Anno VI — Sabbato 21 Gennaio 1871 — N. 18

# GIORNALE DI UDINE

## POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale pegli atti giudiziarii ed amministrativi della Provincia del Friuli

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi — Costa per un anno antecipate it. lire 32, per un semestre it. lire 16, e per un trimestre it. l. 8 tanto pei Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del *Giornale di Udine* in Casa Tellini (ex-Caratti) Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 113 *rosso* I piano — Un numero separato costa cent. 10, un numero arretrato cent. 20 — Le inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea — Non si ricevono lettere non affrancate, nè si restituiscono manoscritti. Per gli annunci giudiziarii esiste un contratto speciale.

### UDINE, 20 GENNAJO

La *Stefani* arrivando sempre *coll' ultimo treno* ci ha oggi comunicato le notizie medesime che noi abbiamo stampate nel nostro ultimo numero togliendo dai telegrammi dei giornali triestini. Perciò le sopprimiamo, togliendo solo quel poco per cui differenziano dai dispacci già pubblicati. Questa differenza non toglie nulla alla sostanza del fatto che il tentativo del generale Bourbaky si può considerare come completamente fallito. Egli aveva tentato un attacco su tutta la linea da Montbeliard a Montdauvon, cercando di passare il Lizaine a Bethondourt e ad Hezinfourt e d' impadronirsi di Saint-Valert. Avendo procurato di far operare dalla sua ala sinistra un movimento destinato a facilitare l' operazione, le truppe che ne erano incaricate furono esse stesse attaccate ai fianchi e non poterono che *mantenere le posizioni*. In seguito a questo insuccesso Bourbaky ha dovuto riprendere le sue posizioni anteriori. Un' dispaccio prussiano da Brevilliers conferma indirettamente tutti questi dettagli. Le perdite inflitte ai prussiani non compensano per certo i danni gravissimi che verranno a Bourbaky da questa infelice operazione. Egli stesso riconosce ed annunzia che i tedeschi hanno ricevuto grandi rinforzi e quindi il suo piano si può ritenere come compromesso del tutto.

Nulla di nuovo dell' armata del generale Chauzy. Il principe di Meklemburgo si dirige su Rennes. Si hanno invece oggi alcune notizie, ma di secondario interesse, relative all' esercito del generale Faidherbe. In quanto a Parigi, il bombardamento continua *con buon effetto* (dispaccio prussiano). A Londra si terrà in breve un nuovo *meeting* per protestare contro questa barbarie.

La *Corrisp. Prov.* di Berlino parlando della conferenza di Londra dice che l' accordo preliminare delle potenze sui punti essenziali è una garanzia che la conferenza non finirà senza un risultato favorevole. Noi frattanto ci permettiamo di rimarcare che la conferenza, dopo una prima seduta, si è di nuovo prorogata fino al 24, e che agli incidenti che potrebbero annullarne l' opera, è da aggiungersi anche quello del ritiro dell' ambasciatore ottomano, nel caso che si volesse tirar in campo la questione dei Principati Danubiani. Intanto il signor Favre si dispone ad andarsene a Londra. Ce lo fa credere un dispaccio da Versailles che dice che il Favre ha chiesto a tal' uopo un salvacondotto.

Nella stampa austriaca è generale l'opinione che il conte Potoki non possa, col suo attuale ministro, ripresentarsi al Parlamento senza offendere la Costituzione, e non si sa come uscire dall' imbarazzo. Restituire il potere agli Hasner, Herbst e Giskra, non si osa, e non sarebbe una soluzione. Rimpastare l' attuale gabinetto e ringiovanirlo con elementi nuovi è difficilissimo, perchè coloro che potrebbero recarvi autorità e forza, come Rechbauer e Sturm, non ne vogliono sapere di comunela con Potocki, e pongono condizioni troppo larghe di liberalismo in senso autonomico. Credesi, perciò, che si finirà con un ministero puramente burocratico e provvisorio. L' Austria era minacciata da un ministero feudo-clericale; ma per ora ne sembra scongiurato il pericolo.

Il *Times* cerca di mettere l'Austria in diffidenza dell' amicizia che la Prussia le offre. Egli dice che Bismarck temeva che l'Austria si avvicinasse all'Inghilterra per modo da creare alla Prussia serii imbarazzi nella guerra mossa alla Francia. Se, conclude il giornale di Londra, gli uomini di Stato di Vienna non s'accorgono di essere il trastullo di Bismarck, l' Austria dovrà un giorno amaramente pentirsi di avere ceduto alle suggestioni prussiane. In ogni modo, un riavvicinamento fra l'Austria e la Prussia è avvenuto, e ne è anche una prova l' apprensione da ciò destata in Ungheria, come risulta da un telegramma da Pest che i lettori troveranno fra i nostri dispacci odierni.

Fu comunicato al Parlamento prussiano il messaggio dell' Imperatore Guglielmo col quale annunzia la sua accettazione della dignità imperiale. L'alleato della Divina Provvidenza promette nel suo proclama ogni ben di Dio alla Nazione tedesca. Il Parlamento gli ha tosto votato un indirizzo di ringraziamento e di lode, al quale peraltro i deputati polacchi hanno dato un voto contrario. Vedremo se questo indirizzo avrà dell' influenza sulla Camera dei deputati di Monaco, la quale non ha ancora trovato modo di votare i trattati colla confederazione del Nord.

A Stoccolma, all' apertura del Parlamento, il discorso d' inaugurazione si è pressochè tutto risolto nel dimostrare la necessità di ulteriori armamenti, nel timore che la guerra possa farsi europea. Bella prospettiva pei popoli che continuano a chiamarsi civili!

Anche il signor Ottway è uscito dal gabinetto di Londra, non volendo far parte di un ministero di cui non divide le idee circa la politica del non intervento. Si crede che il ministero inglese, in seguito alle parziali crisi subite, non potrà reggersi a lungo.

## INDUSTRIE FRIULANE

### I.

### Officina fabbrile di Antonio Fasser

Le industrie fabbrili hanno una grande importanza in un paese, il quale voglia progredire nelle altre possedute o, fondarne di nuove: poichè esse procacciano lo strumento di tutte. Noi siamo ben lontani in Italia dall' avvicinarci in alcun luogo a possedere le grandi officine di macchine, quali esistono nell' Inghilterra, nella Francia, nel Belgio, nella Germania; sebbene Milano, Torino, Genova, Venezia, Napoli, Trieste, ed altre città, ne abbiano d' importanti. Ma, se non siamo ancora maturi a farci da per noi le grandi macchine, bisogna bene, che laddove si vuole avere un' industria e trattare come un' industria anche l' agricoltura, ci siano, se non altro, quelle arti fabbrili, che possano e lavorare le macchine minori, e soccorrere al bisogno frequente di riattare quelle che ci vengono dal di fuori. Per questo le arti fabbrili sono alle industrie tutte principio ed ajuto; e per questo ci rallegriamo, che abbia recentemente preso un grande incremento la officina di Antonio Fasser in Udine.

Il Fasser faceva prima d' ora molti lavori in ferro per gli usi ordinarii della città e provincia; ed erano notevoli specialmente le serrature, le inferriate delle finestre, i cancelli di ferro che uscivano dalla sua officina: ma la trasformazione e l' incremento di questa si fece nel 1869. Allora egli aumentò le macchine e gli attrezzi, onde essere in grado di ben eseguire una prima commissione di mille Contatori meccanici per i mulini, che gli veniva affidata dal nostro Governo.

A quell'epoca, essendo assai limitato in paese il numero di operai che fosse esercitato nei lavori meccanici e di precisione, il Fasser a cui premeva di non cercare lavoranti fuori, si diede ogni cura e premura per formarsi qui un personale atto e sufficiente a ben riescire nell' assuntasi impresa; ed ebbe la soddisfazione di vedere in poco tempo le sue fatiche coronate dal miglior successo.

Diffatti, la prima consegna dei Contatori non lasciò nulla a desiderare in confronto di altri costruttori, proprietarii di grandiosi stabilimenti meccanici, e da molto tempo avvezzi a tal genere di lavoro.

Quella prima impresa occupava in media 50 persone. Incoraggiato da quella prima prova, chiesta ed ottenuta nell' aprile 1870 una maggior ordinazione di Contatori, sostenuto da pochi generosi signori udinesi appartenenti a varie classi di cittadini, che si misero prestamente d' accordo in quest' opera patriottica, non per guadagno, ma per animare una industria paesana ed i nostri valenti artefici, il Fasser venne nella determinazione di riformare prima i locali del suo laboratorio, e di provvedersi poi di altre macchine ed attrezzi, di fabbricarne di nuovi nella propria officina, e di fornirsi di un motore a vapore.

E per il fatto dal p. p. ottobre funziona nella di lui officina una macchina motrice verticale a vapore della forza di 6 cavalli, la quale dà movimento a

3 Torni grandi paralleli in ferro fuso a supporto fisso
5 detti mezzani » »
12 detti secondarii » »
1 Spina con movimenti verticale, orizzontale, ed ed anche a linea curva
1 detta di minor portata
4 Piattaforme di differente formato e forza per solcare i denti alle ruote
2 grandi trapani meccanici a movimenti diversi
1 detto con ingranaggi
1 detto orizzontale per forare 2 buchi all volta e molti altri trapani di differenti grandezze
1 trancia grande eccentrica con tutti i cambiamenti relativi della forza di 15 m/m di spessore e e 30 m/m di diametro, servibile da trancia e da cesoja
2 trancie di forza minore, una eccentrica e l' altra battente a vite
2 cesoje, l'una eccentrica e l' altra a leva
2 seghe circolari
2 macchine da far viti
1 spianetta a mano da banco
1 trafila e molte altre macchinette ed attrezzi relativi ai bisogni di un centinajo di lavoranti.

Oggi l'officina Fasser dà giornaliero lavoro ad un centinaio d'operai, e meno pochissimi provinciali, tutti di Udine; i quali facendo un orario da 11 a 12 ore, vengono retribuiti secondo la minore o maggiore capacità dalle L. 1.50 alle L. 3.50 al giorno.

L'officina è fornita di una fonderia di getti d'ottone, di molle e fornelli per la riparazione delle lime, e dà continuamente lavoro alla fonderia in ghisa del sig. Gio. Batta de Poli.

Udine e la Provincia mancavano di un'officina meccanica di qualche importanza; oggi il Fasser ha riempito questo vuoto, stantechè, oltre alle macchine può contare sopra operai capaci ed intelligenti.

Egli trovasi in grado di eseguire qualunque lavoro meccanico nuovo o di riparazione, e può offrire in maggiori proporzioni del passato i lavori di serramenti, scrigni, mobili, cancelli, vetrine, serre, tettoie, scale a chiocchiola, ponti ecc., ecc.

Benchè l'officina Fasser non sia ancora guidata da un Regolamento — già pronto per essere tra breve attuato — pure ha il conforto di poter constatare che la moralità e l'amore dell'arte nella sua officina sonosi di molto migliorate, essendo assai rare le mancanze, e quasi del tutto abbandonato il lunedì.

Molti sono i lavori cui prima non si avrebbe potuto ottenere in paese, almeno entro agli stretti limiti del tornaconto; ma ora ve ne sono tanti per i quali è affatto inutile ricorrere al di fuori. Giova quindi che molti vadano sul luogo ad informarsi di tutto quello che questa officina può dare e del prezzo conveniente a cui si può avere i suoi prodotti. Colle numerose ordinazioni potranno conservare al paese, ampliandola, un'industria alla quale domandare tutto quello che occorre alle altre.

Nell'officina del Fasser si forma una scuola di artefici, i quali miglioreranno ed agevoleranno i lavori fabbrili in tutta la Provincia; e sotto a tale aspetto è un vero beneficio. L'uso delle macchine rende possibili in paese molti lavori, che prima non lo erano. Se le ordinazioni paesane l'aumenteranno, avrassi opportunità d'introdurne delle altre; ed allora il Fasser potrà assumere nuovi lavori anche per altri paesi e per il commercio.

Non soltanto il Fasser ha merito di preparare un personale fabbrile per altre maggiori industrie, ma ha altresì quello di allevare artefici, i quali, occorrendo, potranno procacciarsi lavoro altrove. Ora in tutta l'Italia i buoni operai per i lavori di ferro sono cercati; e più lo saranno in avvenire, quando anche in fatto d'industria l'Italia farà da sè, e vorrà approfittare della sua vicinanza coi paesi contermini al Mediterraneo, dove gl'incrementi del lavoro e della civiltà domandano nuove opere. Coltiviamo adunque questi buoni germi paesani al primo loro svolgersi, chè bene ne verrà al prossimo avvenire del nostro paese.

P. V.

## LA GUERRA

— Scrivono da Parigi al *Secolo*: Gli abitanti dei quartieri minacciati dalle granate prussiane continuano a rifugiarsi nell' interno di Parigi. Vengono collocati nelle case degli assenti e in tutti i locali nuovi

I proiettili potranno giungere fino quasi al Palais Royal. I quartieri che per ora sono riparati dal fuoco sono i più centrali, i *boulevards* dalla Madaleine al Temple. I tre centri principali delle batterie prussiane sono posti a Meudon (il castello), la Tour-aux anglais (sopra Châtillon) e Fontenay-aux-roses.

Meudon è a 2,700 metri dal forte d' Issy, 3,600 dal Point-du-jour, 4,000 dal forte di Vanves, e a 7,300 dalla Scuola militare (campo di Marte, officine Cail, manutenzione, ecc.)

La *Tour aux Anglais* è a 1.800 metri dal forte di Vanves, 2,200 da quello d' Issy, 3,300 dal forte di Montrouges, 3,800 dai bastioni, 6,200 dalla Scuola militare, 6,800 dagli Invalidi, 7,300 dal Pantheon.

La batteria di Fontenay è a 2,100 metri da Vanves, 2,700 da Montrouge, 3,500 da Issy, 3,800 dai bastioni, 6,500 dalla Scuola militare, 6,700 dagli Invalidi e a 7,000 dal Pantheon.

Si disse che dal principio dei freddi i Prussiani perdettero tanto per il gelo che per le malattie circa 1,200 uomini al giorno.

Alfonso, Gustavo, Edoardo e James Malhauet Rotschild offrirono alla città di Parigi buone vesti per le classi bisognose rappresentanti una somma di 200,000 franchi. Queste munificenze permettono di fornire le parti più essenziali del vestito di lana a 48,000 fanciulli, a 52,000 donne e a 72,000 adulti. Come doni e come oggetti venduti, la vendita organizzata dalla signora Simon, a profitto delle vittime della guerra, sorpassa ogni speranza.

Artisti e industriali spedirono le loro offerte colla più lodevole premura. Mercè i meravigliosi risultati di questa vendita, gli operai assistiti dalla Società, riceveranno per un altro mese un inaspettato soccorso. Siccome resta un gran numero d' oggetti in vendita, si farà una vendita speciale sul prodotto del quale preleverassi di che comperar vesti invernali per l' armata.

Il prezzo di tutti i commestibili non tassati aumenta ogni dì più e raggiunse cifre favolose. Eccovene un esempio.

Un coniglio vale 35 franchi
Un pollo » 55 »
Un' oca » 80 »
Un tacchino » 90 »

Le patate si vendono a 20 franchi il decalitro; il burro fresco a 70 franchi il chilogramma; una barbabietola costa *fr.* 1 20; un sedano 2 franchi; un uovo 2 franchi. La buona carne di cane che si vendeva prima a 3 franchi il chilo ne vale adesso 8; i bei pezzi d' elefante sorpassarono il prezzo di 20 franchi.

— Un corrispondente del *Progrès* scrive da Parigi:

Ho visitato il dormitoio dei frati di S. Nicola nella via di Vaugirard. È uno spettacolo che io non dimenticherò mai e giuro che non stringerò mai più la mano ad un prussiano.

I letti di ferro erano fatti a pezzi, ritorti, i vetri ridotti in polvere, le coperte ed i materassi tutti lacerati e là giacevano, in un letto di sangue coagulato, cinque poveri fanciulli mutilati dalle scheggie di un obice enorme.

Uno aveva le due gambe sfracellate, tagliate, separate dal tronco, due altri erano senza capo, il quarto col petto lacerato, aveva fatto un salto prodigioso ed era ricaduto, colla testa davanti, nel mezzo del dormitorio, il quinto aveva il naso nero-turchino; i frati ci dissero: questo fu come fulminato dallo spavento.

— Dal *Journal des Débats* togliamo i seguenti particolari sugli effetti del bombardamento a Parigi:

« Ventidue granate sono cadute sull' Ospedale della Pitié; una di esse è penetrata in una sala dove si trovevano parecchie inferme e fece esplosione. Una delle malate ha avuto un braccio rotto da una scheggia, tre altre furono uccise e quattro ferite.

« Una magnifica serra di piante rare del Jardin-des-Plantes del valore di 600,000 franchi è stata completamente distrutta dalla bombe »

« Il signor Chevreul ha dato lettura il 10 nel Museo di storia naturale (che fu fondato nel 1794) di una protesta contro il bombardamento di un Istituto di cui fecero parte Buffon, Cuvier, St-Hilaire ed altri celebri naturalisti.

## ITALIA

**Firenze.** Abbiamo sott' occhio il contro-progetto della Giunta parlamentare sulle garanzie al Pontefice. Ci accontentiamo ora di farne un breve riassunto.

Sono mantenute le prerogative d' inviolabilità per la persona del sommo pontefice, con tutte le conseguenze di questo disposto: di più l' inviolabilità è estesa ai cardinali, mentre siedono in Conclave.

Quanto all'immunità accordata per i palazzi e luoghi assegnati per dimora al sommo pontefice, o abitati temporaneamente da lui, o nei quali si trovi radunato un conclave, o un concilio ecumenico, la Giunta stabilisce: che l'uffiziale pubblico possa introdurvisi se sia munito di un decreto della suprema magistratura giudiziaria sedente in Roma.

È mantenuta la dotazione annua fissata dal progetto ministeriale; la facoltà di aver delle guardie, di avere a sua disposizione uffizi di posta e di telegrafo.

Conservate le immunità per i legati e i nunzi del sommo Pontefice presso le estere potenze, ed i ministri di queste presso Sua Santità.

Si è aggiunto che ogni caso di controversia per inosservanza od eccesso delle prerogative sancito dal progetto di legge sia deferito alla competenza della suprema autorità giudiziaria del regno.

Mantenuto il progetto ministeriale quanto all'abolizione del giuramento dei vescovi, dell'*appello per abuso*, del regio *exequatur*, e del regio *placet*.

All'art. 16, ministeriale, che sottrae all'ingerenza governativa le nomin: ai benefizi maggiori e minori, fu sostituito un altro, con cui si stabilisce che con legge ulteriore sarà provveduto per l'amministrazione delle proprietà ecclesiastiche nel regno, per la creazione degli enti giuridici, nei quali sia da riconoscere il diritto di rappresentarla, per la distribuzione fra essi del rimanente asse ecclesiastico, e per l'abolizione delle amministrazioni governative del fondo dei culti e delle spese di culto inscritte in bilancio.

(*Diritto*)

— Il ministro Gadda è assai titubante nel decidersi ad accettare il posto di Commissario Regio a Roma; parendo poco convenevole a lui Senatore metter mano al trasferimento della Capitale, prima che il Senato non abbia approvata la legge.

È una prova di delicatezza e d'ossequio che onora altamente l'egregio Gadda; e non esitiamo a creder vera la notizia che ci vien data su questo proposito.

(*Gazz. del Popolo*)

— Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 23 corrente alle ore 2 pomeridiane col seguente ordine del giorno:

Discussione dei progetti di legge:

1. Disposizioni relative al trasferimento della sede del Governo a Roma.
2. Prescrizione degli stipendi ed altri assegni personali. (*Opin.*)

## ESTERO

**Germania.** Leggiamo nella rassegna quotidiana dell'*Abend.* di Vienna: Il bisogno d'un fratellevole accordo coll'Austria si manifesta sempre più frequente nei circoli popolari della Germania. Si approfitta d'ogni occasione per manifestare tale sentimento. Anche la solennità con la quale venne celebrata testè in Germania la festa dell'80.° anniversario del Nestore fra i nostri poeti drammatici serve d'occasione a tali manifestazioni. Così il concorso degli scrittori di Breslavia si espresse nel modo seguente nella *Breslauer Presse*, a proposito di un indirizzo che inviò a Francesco Grillparzer: Se il consorzio voleva da un lato manifestare coll'indirizzo la sua riverenza per l'autore di opere poetiche così importanti, d'altra parte doveva contemporaneamente dar espressione con ciò alle simpatie che ci legano, sebbene divisi politicamente, nel modo più intimo coi tedeschi dell'Austria, in tutte le questioni che concernano la coltura tedesca.

**Spagna.** Leggiamo nell'*Imparcial*:

Avant'ieri S. M. il Re si recò a visitare l'Ospedale militare. Dopo la visita e dopo essersi informato delle condizioni e regime dello stabilimento, chiese se eravi ancora qualche importante dipartimento che non avesse visitato. Il medico gli rispose che eravi ancora la sala in cui trovavansi i vaiuolosi, e nella quale non entravano che gli infermieri. «Non importa, rispose il Re, visiterò anche quella» e vi si recò.

Non è a dirsi quanto grande sia stata la sorpresa di quelli infermi, non solo nel vedere una persona estranea allo stabilimento (poichè il Re non era in uniforme), ma quando seppero che il Re stesso era quello che li visitava. S. M. fu acclamata con entusiasmo. Uscito da quella sala passò alle cucine, dove volle assaggiare i cibi preparati per gli ammalati, informandosi di quanto riguarda il vitto degli stessi.

Il Re si recò pure, nella stessa giornata, a visitare il quartiere della Montana del principe Pio; ordinò che venissero posti in libertà i soldati che vi si trovavano agli arresti. In questa circostanza S. M. vestiva l'uniforme di capitano generale.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE
## e
## FATTI VARII

### OPERAZIONI DI BANCA

Il sottoscritto ha l'incarico di emettere le nuove azioni della Società Fondiaria per la compera e vendita di terreni nel Regno d'Italia.

L'emissione avrà luogo dal 23 al 28 corrente.

*Udine 13 Gennaio 1871.*

L. RAMERI.

**L'Accademia di Udine** si aduna domani, 22, alle ore 12 merid. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Lettura e discussione di tre proposte dell'avvocato Putelli.
2. Nomina di due Consiglieri.

**Ringraziamenti, raccomandazioni, augurii.** Dal prof. Cav. Alfonso Cossa, testè passato dalla direzione dell'Istituto Tecnico di Udine all'insegnamento nel Museo industriale di Torino, ho ricevuto da quest'ultima città una lettera, cui non debbo considerare come di ragione privata, se anche non fu scritta per il pubblico. La gradita incombenza che mi si dà in essa, io non posso meglio adempierla, che pubblicandola, e mandando così per la più spiccia i ringraziamenti, i consigli e gli augurii del Cossa alle persone che seppero apprezzare l'utile di lui operosità nel patrio Istituto, dal quale ne speriamo vantaggio, come ne abbiamo onore di già.

Raccomandare questo Istituto ai Friulani, i quali mostrarono così bene di comprenderne l'utilità, mi pare ormai quasi superfluo. Bensì avrò occasione di dire qualcosa a suo tempo agli allievi ed ai loro genitori, sul modo migliore di approfittare, per sè o per il Friuli nostro, della istruzione in tale Istituto ricevuta.

Ora pubblicando la lettera del Cossa, non faccio che augurare, che tra i paesi che si scambiano gli uomini più valorosi del pubblico insegnamento, si stringano loro mercè relazioni d'affetto ed anche d'interessi, sicchè questo diventi un mezzo della nazionale unificazione.

Mi perdoni il Cossa, se, senza chiedergliene permesso, pubblico la sua lettera, e riceva un cordiale saluto da me e da' suoi amici.

PACIFICO VALUSSI.

Torino 18 Gennajo 1871.

*Egregio Amico*

Permettemi che io vi ringrazii delle prove di viva e sincera amicizia che mi avete dato nel momento della mia partenza da Udine. Appena giunto qui in Torino voleva scrivervi, pregandovi a ringraziare per me tutti coloro che col loro commovente addio mi resero più dolorosa la separazione da ottimi amici.

Ma venuta l'ora della riflessione, ho pensato che così facendo mi sarei attribuito una certa maniera d'autorità che non mi si addice. Il perchè vi prego di significare a tutti quanti vedete la mia sincera gratitudine, insieme all'assicurazione formale, che per quanto sta in me cercherò *sempre* di essere utile all'Istituto Tecnico di Udine ed alla Stazione Agraria. Se la mia presenza costì potrà qualche volta essere ritenuta conveniente, io mi recherò subito e con grande mia soddisfazione.

Raccomandate ai Friulani l'Istituto tecnico, giacchè è opera loro. Senza il loro generoso ed intelligente concorso io, lo dico francamente, sarei riuscito a nulla. Che non abbandonino adunque questa che è loro creatura primogenita; io non sono stato che una nutrice, alla quale ora è mancato il latte; e d'altra parte il bambino ha fatto i denti ed ha bisogno di ben altro nutrimento di *quello* che poteva *fornir io*.

Lo dico senza tema di essere tacciato di adulazione: La gioventù friulana è seria, buona ed intelligente; guidatela bene e sorreggetela generosamente a seconda delle diverse inclinazioni, così negli studii classici come nei tecnici; e vedrete che ne ricaverete il cento per uno, giacchè così facendo coopererete nel modo più efficace al maggior incremento della prosperità di codesta bella parte di Italia.

Vi stringo affettuosamente la mano, pregandovi a voler ricordarvi

del vostro devot. amico
ALFONSO COSSA.

### Una serata al Casino Udinese

*Lettera d'un provinciale ad un amico.*

.... Devo alla cortesia d'un amico comune d'essere stato ammesso ad una di quelle serate del Casino Udinese in cui si festeggiano Euterpe e Tersicore.

Ti dirò prima di tutto che una più bella serata non mi ricordo di averla passata da un pezzo, e che se il venerdì è generalmente considerato come giorno di pessimo augurio, il lunedì mi sarà d'ora innanzi, in grazia della serata medesima, un giorno eminentemente simpatico.

Decisamente, lunedì scorso al Casino mi sono convinto che lo spirito di *sociabilità* non manca niente affatto agli udinesi; ed era bello a notarsi il carattere confidenziale ad un tempo ed *irreprochable* che presentava quella geniale unione di signore e signori convenuti allo scopo di divertirsi in buona armonia, di stringere i vincoli di relazioni già prima esistenti, o di annodare quelli di relazioni desiderate.

Questo carattere delle *soirée* è dovuto, che ben s'intende, alla gentilezza d'animo delle persone che vi prendono parte; ma credo di uniformarmi alla massima *suum unicuique tribuere*, affermando che c'entrano anche le disposizioni prese dalla Presidenza sociale onde rendere più attraente questo settimanale convegno.

Il signor Gregorio Braida difatti, che è un presidente modello, disimpegna il suo incarico con un tatto, una pratica, un saper fare che lo rendono benemerito di questa eletta società.

Ma tu, me lo immagino, vorrei sapere alcun che di concreto sulla serata a cui ho potuto prendere parte. Ecco; ti garantisco che in questo caso è molto più facile il divertirsi, che il dire come si si è divertiti. In ogni modo, due parole in proposito vedrò di metterle assieme.

La serata, parlo di quella dell'ultimo lunedì, fu aperta con l'esecuzione di alcuni scelti pezzi di musica, per opera del Casioli, del Polanzani, del Perini, del Rossi, del Carlini, e non so se li nomino tutti. Il pezzo principale fu un concerto sul *Poliuto*, eseguito dal Perini, valente cornista, che ha ricevuto alla Fenice il battesimo di suonatore distinto.

Anche la signorina Pontotti diede al piano un saggio della sua valentia; ed un'altra signorina che mi dissero essere una straniera, evocò pure dal piano le care reminiscenze del *Faust*. In arte, amico carissimo, io abbraccio tutti e sono cosmopolita, come diceva quella testa fina del Giusti; e quella musica, sebbene straniera, interpretata da quella esecutrice, sebbene straniera, mi ha fatto deliziosamente passare alcuni minuti.

Intanto qua e là si comincia a parlare di fare una quadriglia, che potrà essere seguita da una polka o da una mazurka. In questo argomento, dal detto al fatto non è vero che ci corra un gran tratto; e la prova ne è che appena intavolato il progetto, tutti furono unanimi nell'accettarlo e le danze incominciarono.

Siccome le danze si seguono e si rassomigliano, credo opportuno di risparmiarti la descrizione del ballo. Ti dirò solamente ch'esso fu animato e brillante, e che le coppie danzanti non si fecero mai rimarcare per iscarsezza di numero o per mancanza di *entrain* e di quella vivacità che non esclude la distinzione, anzi la rende più attraente e pregevole.

C'era peraltro un guajo, mio caro: il caldo eccessivo. Oh! ti assicuro che c'era da liquefarsi! Ma siccome non v'è rosa senza spine, così non v'è ballo senza questo inconveniente inevitabile. E dico inevitabile, perchè se ci fosse un mezzo di toglierlo, a questo mezzo ci avrebbe senza dubbio pensato il consigliere ispettore, che non ha certamente bisogno de' miei consigli da provinciale.

Non devi, del resto, pensare che al Casino Udinese, il ballo sia un divertimento esclusivo. È un fatto ch'esso predomina, e non potrebbe essere diversamente, ove si pensi che alla serata alla quale ho assistito erano presenti oltre settanta signore; ma il suo predominio non toglie che, chi lo vuole, si dedichi a qualche altro divertimento meno affaticante. Così, mentre nella sala maggiore, *fervono le danze*, nelle stanze vicine o si leggono tranquillamente i giornali, o si conversa, o si gioca al bigliardo od alle carte o si beve un buon bicchiere di birra, fumando in un canto il suo sigaro.

Negli intermezzi fra un ballabile e l'altro, molte signore abbandonano la sala del ballo, per prendere nelle stanze vicine qualche rinfresco; dacchè la Presidenza che non dimentica nulla, ha pensato a stabilire nel locale medesimo un piccolo assortimento non solo di birra, ma anche di caffè, di gelati e di bibite *in genere* che in quella temperatura riescono sommamente gradite.

Per concludere ti darò un consiglio da amico.

Se con questa lettera sono riuscito ad annojarti, e se la noja ti si è ficcata nelle ossa, non hai che da recarti alla prima serata del Casino Udinese e sta certo che la noja ti cesserà sul momento.

**Sottoscrizione** a favore dei danneggiati dall'innondazione di Roma.

Offerte presso l'Amminist. del *Gior. di Udine*

Somma precedente L. 197.25

Giuseppina Canciani Ferrari, l. 5.—

Totale L. 202.25.

**Istituto Filodrammatico.** Questa sera l'Istituto filodrammatico dà la 12.ª ed ultima recita del IV anno sociale 1870 rappresentando il *Codicillo dello Zio Venanzio* commedia in 3 atti di Paolo Ferrari. La recita comincia alle ore 7 1/2.

**Programma** dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani in Mercatovecchio, alle ore 12 1/2 dalla Banda del 56° Reggimento di Fanteria.

| | | |
|---|---|---|
| 1. Marcia | Maestro | Gungl |
| 2. Sinfonia «Il Cavallo di Bronzo» | » | Hober |
| 3. Duetto «Il Rigoletto» | » | Verdi |
| 4. Terzetto «I due Foscari» | » | » |
| 5. Duetto «Il Trovatore» | » | » |
| 6. Polka | Musicante | Previale. |

**Il Caffè** del Teatro Minerva si trova fornito d'un copioso assortimento di vini nazionali ed esteri, della più scelta qualità, nonchè di tutti quelli articoli di caffetteria che potessero essere desiderati dal pubblico. Ora che al Teatro Minerva sta per aprirsi la serie dei balli carnovaleschi, l'avviso può tornare opportuno, aggiungendo che il tutto è a prezzi discreti.

### Sedute del Consiglio di Leva

del 20 Gennaio

*Distretto di Codroipo*

| | |
|---|---|
| Assentati | 60 |
| Riformati | 60 |
| Esentati | 41 |
| Rimandati | 2 |
| Dilazionati | 5 |
| Eliminati | 1 |
| Totale | 169 |

**Il Tempo** (e ne lo ringraziamo per la nostra città, e per la nostra Camera di Commercio e per noi medesimi) ripubblicando i temi proposti per il terzo Congresso delle Camere di Commercio a Napoli dalla Camera di Udine, ne trae occasione per due parole di lode a questa e di affetto per la città nostra, della quale nota con grata compiacenza il suo ricordarsi degl'interessi di Venezia. Accettiamo la lode, perchè il fatto che le dà occasione è perfettamente nelle intenzioni nostre. Noi abbiamo altrove ed altre volte parecchie dimostrato, che gl'interessi e gli affetti del Veneto *convergono* tutti verso Venezia, la cui prospera vita marittima sarebbe parte della prosperità della terraferma e di tutta Italia; ed al cui risorgimento economico dovranno contribuire le industrie che si facciano fiorire nelle venete Provincie e l'accostarsi a tutto il Veneto litorale d'un'industria agraria migliorante, che faccia discendere poco a poco la popolazione dalla regione superiore fino alla submarina. Noi lodiamo altresì Venezia di quello sforzo cui essa fa presentemente per darsi un naviglio commerciale e dei naviganti proprii, e per avere inteso che quanto possa contribuire al vantaggio delle provincie e segnatamente di questa povera e vigorosa del monco Friuli, è un vantaggio suo proprio, non potendo la sua stessa navigazione senza l'attività produttiva delle Provincie, da secoli identificate con essa, fiorire. Così auguriamo, che le rappresentanze delle nostre Provincie si accordino a promuovere i comuni interessi, e che le popolazioni si prestino una mutua educazione. Tra gl'interessi locali ed i nazionali ci stanno i regionali; e questi ultimi dobbiamo considerarli d'accordo per promuovere i primi, e per far considerare gli uni e gli altri, a suo medesimo vantaggio, dall'intera Nazione.

Siamo lieti di notare che da ultimo ci fu tra le due Provincie la più vera e perfetta corrispondenza circa al comune interesse della strada pontebbana, e che ora si sta trattando assieme per la comune difesa dai danni minacciati ai due Distretti di San Vito e Portogruaro dal Tagliamento, che si va da qualche tempo tanto insenando sulla riva destra, da pesarvi con tutto lo sforzo delle poderose sue piene e da far temere un ritorno verso Cordovado e Portogruaro, con rovina di quei paesi ora appartenenti alla Provincia di Venezia. Daremo in proposito in un prossimo numero un cenno favoritoci dall'egregio ingegnere provinciale sig. Rinaldi, che lo concesse alla nostra richiesta, onde giovare a quella parte della nostra Provincia che sta al di là del Tagliamento.

**Al negozio A. Nicola in Udine** trovasi vendibile la seconda parte dell'*Uomo* del Buchner.

**Al Teatro Minerva** avrà luogo il prossimo mercoledì il primo veglione mascherato, il cui introito sarà devoluto a beneficio dei danneggiati dall'innondazione di Roma. L'impresa dei balli del Minerva ci ha pregati di darne fin d'ora l'annunzio, onde le signore non abbiano giustamente a lamentarsi di non aver potuto intervenirvi e di non essersi quindi potute associare ad un opera di beneficenza, per non esserne state avvertite a tempo.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Molta gente che sogna già morta e seppellita la Repubblica Francese s'ostina nel mettere in giro la notizia, che dopo la presa di Parigi e i preliminari della pace, si metterà in campo la candidatura del principe Tommaso di Savoia al trono di Francia.

Dicono ancora, che per toglier via le difficoltà prodotte per lo spodestamento del papa, si costituirebbe a quest'ultimo un feudo nella Savoia. Aggiungono che il re di Prussia non opporrebbe difficoltà di sorta a questa sistemazione.

Noi riferiamo queste voci con tutta riserva, e lasciamo al lettore la cura di valutarle a suo talento.

(*Gazz. del Popolo*)

— Dispacci del *Cittadino*:

Viena 20 gennaio, Secondo telegrammi da Berlino, Manteuffel e Fransecky avrebbero operata la loro congiunzione con Werder dinanzi a Belfort.

Si ha da Bordeaux, che la presa d'un bastimento francese per parte della fregata prussiana *Augusta* cagionò la domanda di dimissione di Fourichon.

Da Monaco si annunzia un cambiamento di ministero; è in prospettiva un gabinetto Hohenlohe.

L'imperatore ritorna qui domani da Pest.

Londra 19 gennaio. Il ministro della marina Childers diede la dimissione per ragioni di salute.

Le *Standard* profetizza la caduta del gabinetto inglese, se Granville continua a lasciar libera mano ai prussiani, e non tiene conto dei desiderii e degli interessi inglesi prima della sottoscrizione della pace.

Il *Daily News* annunzia che il comitato di difesa di Lille decise di difendere Longwy e Givet ad ogni costo. Chaudordy dimostra qualmente furono i prussiani e non i francesi che violarono la neutralità del Belgio e del Lucemburgo.

Berna 19. Si annunzia da Pruntut 18: I prussiani occuparono il villaggio di Abbevilles che erasi incendiato; i francesi si ritirano verso il sud a Blamont e Pont-roide.

— Togliamo i seguenti dispacci dall'*Osservatore Triestino*:

Schwerin, 20. Il *Mecklemburger Anzeiger* reca: L'Autorità militare di qui venne informata che dei prigionieri, i quali verranno trasportati in Germania in seguito alla resa di Parigi, 2200 saranno inviati nel Mecklemburgo. Quel giornale collega a questo fatto la speranza della prossima espugnazione di Parigi, giacchè disposizioni simili erano state prese anche prima della caduta di Metz.

Versailles, 20. (Ufficiale.) Il 19 dinanzi a Parigi, una sortita di rilevanti forze nemiche dal Mont Valerien contro la posizione del quinto corpo d'arma-

ta venne respinta. Il combattimento durò dalla mattina alle ore 11 sino all'imbrunire. La perdita non è rilevante.

Il bombardamento viene continuato senz'interruzione con buon successo.

Il generale Werder cominciò, in mezzo a fortunati combattimenti, l'inseguimento dell'esercito di Bourbaki.

Alcune divisioni della seconda armata occuparono il 19 Tours senza resistenza.

Versailles, 20. (L'Imperatore all'Imperatrice.) Il generale Groeben sconfisse ieri il nemico, lo ricacciò di nuovo entro St. Quentin e intende inseguirlo quest'oggi. La sortita di ieri fu forte e senza successo; però il nemico sta ancora fuori di Parigi nella pianura di Mont Valérien. È certo un nuovo attacco entr'oggi.

## DISPACCI TELEGRAFICI

### AGENZIA STEFANI

*Firenze, 21 gennaio*

### CAMERA DEI DEPUTATI

*Seduta di Comitato del 20 gennaio*

Il Comitato discusse il progetto pel concorso alla costruzione della ferrovia del Gottardo.

*Bonfadini* propone la sospensiva.

*Plutino* l'appoggia.

*Mordini* e *Corbetta* la combattono ed è respinta

Il progetto è approvato.

Sulla proposta di ristabilimento degli uffici è approvata la proposta di *Lazzaro* per la nomina di una Giunta che riferisca sulla modificazione al regolamento, ravvisandola conveniente.

**Londra**, 18. Otway, uno dei segretari di stato del *Foreign-Office* ha dato le sue dimissioni, non volendo restare in un ministero di cui non divide le idee circa la politica d'astensione.

**Pest**, 19. Alla Camera Stratimirovic presentò una interpellanza domandando se il Governo ungherese ebbe influenza sul riavvicinamento dell'Austria alla Prussia, e quale ne fu l'importanza. Ammette questo riavvicinamento, se il Governo ungherese ha l'intenzione di allontanare il pericolo di una alleanza che diffonderebbe il germanismo nell'Ungheria e nei suoi popoli vicini, e se il Governo ungherese vuole agire affinchè non risulti alcun discapito pel popolo francese nella sua lotta pella libertà, e che da parte nostra non esercitisi alcuna pressione sleale sulla lotta in favore della Prussia.

**Berlino**, 19. austr. 205.7|8 lombarde 100. 3|8 cred. mobiliare 135.4|8, rend. ital. 54.5|8, tabacchi 88 7|8.

**Londra** 19. Inglese 92 7|16, Italiano 54 lombarde 16 3|16, tabacchi 42 1|8 turco 88.—, spagnuolo —.—

**Berlino**, 19. Annunziasi da Versailles, 18 gennaio, che Favre domandò ieri il salvacondotto per recarsi alla Conferenza.

Da ieri gran freddo.

**Londra**, 18. Inglese 92 9|16, italiano 54 1|4, lombarde 15 3|16, turco 42 13|16, austr. 88. — spagnuolo 29 15|16.

**Vienna** 19. Mobiliare 250.40, lombarde 186.90, austriache 377,50, Banca nazionale 725 50, napoleoni 995 1|2, cambio Londra 124,20, rendita austriaca 67.30.

**Berlino**, 19. La Camera addottò l'indirizzo all'Imperatore. I polacchi votarono contro.

**Monaco**, 19. La Camera continuò la discussione dei trattati colla Confederazione del Nord.

**Versailles**, 19. Ieri il Re Guglielmo, in presenza dei Principi Tedeschi ed attorniato dai rappresentanti dei diversi reggimenti, fu proclamato Imperatore di Germania.

**Pietroburgo**, 19. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il bilancio del 1871. L'entrata è 489 milioni di rubli; altrettanto la spesa.

**Monaco**, 19. *Camera*. Bray espresse la sua soddisfazione che il primo atto del nuovo Impero Tedesco fu il riavvicinamento all'Austria. Soggiunse che l'alleanza coll'Austria è l'unico mezzo di realizzare l'idea di una grande Germania.

**Colonia**, 18. Il corrispondente militare della *Gazzetta di Colonia* dice: Abbiamo battuto il nemico, ma le vittorie ci costarono molti sacrifici e non ebbero un risultato decisivo. La Francia mostra realmente una forza di resistenza e di energia di cui nessuno la credeva capace. Molto sangue dovrà ancora versarsi.

**Londra**, 18. Ieri fu aperta la Conferenza. Erano presenti Granville, Appony, Cadorna, Bernstorff, Brunow, Mussurus. La seconda riunione è fissata al 24, onde permettere a Favre di arrivare.

Ieri vi fu una riunione considerevole sotto la presidenza di Merinus e si decise di tenere un *Meeting* a Trafalgar Square lunedì prossimo per protestare contro il bombardamento di Parigi.

Il *Daily News* dice che la continuazione della guerra è pericolosa pella sicurezza, la prosperità e la libertà della Germania. Soggiunge: Parigi può cadere; ma la repubblica non cederà. In tale guerra il vantaggio sta dalla parte della Nazione invasa. Tutta l'Europa ha interesse di vedere finire la guerra, e la Germania più d'ogni altro.

**Tours** 18. Uno squadrone di ulani si presentò sulla strada della Monnaie a un chilometro da Tours, e scambiaronsi alcuni colpi tra essi e gli zuavi. Venti ulani rimasero morti e feriti; nessun francese fu colpito.

200 prussiani comparvero a Vouray.

**Domfront** 18. Le truppe di Lipowsky sostennero il 15 una lotta eroica contro forze tre o quattro volte superiori recando al nemico grandi perdite. Sopravvenuti 12,000 prussiani, Lipowsky che aveva soltanto 1200 uomini senza munizioni dovette ritirarsi.

**S. Quentin** 18. Faidherbe telegrafa il 17 che una brigata dell'armata del nord sloggiò dal bosco Buire presso Templeux alcuni battaglioni della guarnigione tedesca di Peronne, stabilitivi per opporsi al nostro passaggio.

Lo stesso giorno un corpo di prussiani abbandonò Vermand, e avvicinossi alle nostre truppe. Il 18 una colonna in marcia fu attaccata la mattina da parte dell'armata di Goeben. Una nostra divisione combattè tutta la giornata in posizione dinnanzi a Vermand, ove mantennesi fino a notte.

### ULTIMI DISPACCI

**Bordeaux** 19. La maggior parte dei giornali si lamentano che le potenze non attesero il plenipotenziario francese per aprire la Conferenza.

La *Liberté* dice che i plenipotenziari saranno stati sorpresi di trattare, in assenza del plenipotenziario francese, la questione d'Oriente che dopo Francesco I. passò in qualche guisa sotto la mano potente e generosa della Francia. Granville avrà avuto un momento di vergogna nel sedere in faccia al plenipotenziario dello czar per disfare, senza la partecipazione della Francia, l'opera pel cui compimento l'Inghilterra mescolò testè su venti campi di battaglia il suo sangue col sangue francese. Pell'Austria, questa riunione provocata dagli uomini nuovi di Pomorania deve essere insopportabile. Havvi un primo atto di vassallaggio dell'Europa in faccia a Bismark ed a Guglielmo. Il plenipotenziario italiano deve essere dolente costatando l'assenza di questa grande Francia che nel 1854 prese il Piemonte sotto il suo braccio e lo condusse in Crimea ed altrove. È certo che la mancanza del rappresentante della Francia deve essere per tutti i membri della Conferenza un soggetto d'imbarazzo e di confusione. Il presidente della Conferenza, Granville, fu incaricato di comunicare all'incaricato degli affari di Francia tutto ciò che si fece e si disse nella prima riunione.

**Marsiglia**, 19. Francese 50.60, ital. 54.25 spagnuolo —.—, nazionale 405, lombarde —, Romane 129.—, ottomane 2863,288

**Londra**, 19. Ieri ci fu meeting con influente di banchieri e commercianti della *City* sotto la presidenza del lord Maire per una sottoscrizione a favori degli infelici abitanti dei dintorni di Parigi. Durante la seduta furono sottoscritti 33,000 franchi.

Una corrispondenza da Berlino al *Times* dice che Granville accettò l'indennità pella navi inglesi colate a fondo a Duncleir.

Il corrispondente di Versailles del *Times* dice che desta meraviglia che le bombe che cadono a Parigi non atteriscano gli abitanti nè facciano desiderare la capitolazione.

### Notizie seriche

*Udine, 21 gennaio 1871.*

Il nostro mercato serico mantiensi in quell'attitudine fredda ed apatica, che spiega non solo nullità d'affari, ma mancanza d'un indirizzo qualunque, che effettuati non sieno per divenire perdenti.

Le cause, che dominano il commercio serico e che ne determinano lo slancio o l'invilimento suo, sono dipendenti al presente dalla fabbrica, che poco commette ed è capricciosa ne' suoi ordini, dalla speculazione che non trova d'ingerirsene, e dalla produzione in generale per la sua tenace resistenza che non sa ancora riconoscere tutta la gravità dell'attuale posizione. Se essa, fatta pure attrazione degli avvenimenti guerreschi, che abbattono le forze produttive ed industriali di Francia e Prussia, tenesse solo a calcolo la strabocchevole quantità di rimanenze la limitata domanda avvenendo non altrimenti che sotto l'incubo del ribasso, e l'avanzarsi della stagione con in presenza un'avvenuta importazione di un milione e centomila cartoni annuali giapponesi e settecentomila di polivoltini, cioè un terzo in più di quelli della passata campagna al certo diverebbe più riflessiva ed arrendevole.

Dopo quanto abbiamo accennato vorressimo pure avere dei dati, anche lontani, che giustificassero la continuata resistenza dei produttori, e fino qual punto essa sia attendibile e di pratica applicazione, ma per quanto le nostre indagini si peritino nell'avvenire e ne facciamo un'accurata analisi delle passate cose, la nostre idee vanno a perdersi in un pelago difficile e sconfinato d'idee, che ogni norma ne vien meno ed il ragionamento cade per dar luogo all'incognito ed al caso. È argomento questo da non abbandonarsi e ci ritorneremo a miglior momento.

Sul mercato di Milano nella passata ottava avvennero delle contrattazioni relativamente più numerose che nella precedente, ed in forza di nuove concezioni di prezzi per parte dei produttori.

V'erano dei bisogni di greggie pell'alimento dei filatoi, e qualche commissione di lavorate pella Svizzera, che senza gravi difficoltà furono soddisfatte.

Tuttavia dobbiamo osservare che la domanda limitossi ai soli articoli classici, che subirono circa L. 2 di ribasso sui corsi passati.

*Annotiamo alcune fra le vendite avvenute:*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Greggia milanese di merito dist. | 9\|11 L. | 80.50 | a 81.— |
| » » classica | » » » | 79.— | a 80— |
| » Romagnola bella | 10\|12 » | 74.50 | a 75— |
| Friulana buona corr. | 11\|13 » | 68.50 | a 69— |
| Trame milanese bella | 20\|24 » | 89.— | —— |
| » » buona corrente | 24\|28 » | 86.— | —— |
| » » » » | 28\|32 » | 85.— | —— |
| » » misurate correnti | 26\|40 » | 73.— | a 77— |

Le trame belle a tre capi furono ricercate nei titoli 34|38, 36|40 e vendute da Lire 88.— a 89 —. I cascami del tutto negletti.

E qui ci arrestiamo, che se si volesse istituire un confronto a parità di merce fra i prezzi, che avvengono a Milano e le pretese dei nostri filandieri ci incontreressimo nè più nè meno agli antipodi delle idee e dei fatti.

—Del mercato di Lione inutile parlarne, esso pur troppo non dà più norma agli affari giacchè il suo lavoro, che era mondiale, trovasi ridotto a termini minimi e sciagurati per tutto il Commercio.

GIUSEPPE COPPITZ.

## Notizie di Borsa

FIRENZE, 20 gennaio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. lett. fine | 57.25 | Prest. naz. 81.— a | 80.90 |
| den. | 57.22 | fine —.— | —.— |
| Oro lett. | 21 01 | Az. Tab. c. 682.25 | 682.— |
| den. | 20.99 | Banca Nazionale del Regno | |
| Lond. lett. (3 mesi) | 26.30 | d'Italia 24.10 a | —.— |
| den. | 26.28 | Azioni della Soc. Ferro- | |
| Franc. lett. (a vista) | —.— | vie merid. 328.— | 327.25 |
| den. | —.— | Obbl. in car. 433 | —.— |
| Obblig. Tabacchi 486. | — | Buoni 175.— | —.— |
| | | Obbl. eccl. 78.90 | 78.85 |

| VIENNA | 19 gen. | 20 gen. |
|---|---|---|
| Metalliche 5 per 0\|0 fior. | 58.— | 58.40 |
| Prestito Nazionale » | 67.25 | 67.45 |
| » 1860 « | 94.80 | 94.90 |
| Azioni della Banca Naz. » | 724.— | 724.— |
| » del cr. a f. 200 austr. » | 250 40 | 250.80 |
| Londra per 10 lire sterl. » | 124.20 | 124.25 |
| Argento . . . . . » | 122.— | 122.— |
| Zecchini imp. . . . . » | 5.85 1\|2 | 5.86 — |
| Da 20 franchi . . . » | 9.95 1\|2 | 9.96 1\|2 |

### Prezzi correnti delle granaglie

*praticati in questa piazza il 21 gennaio*

| | | | | | ettolitro |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento | l'ettolitro | it.l. | 24.25 | ad it. l. | 28.86 |
| Granoturco | » | » | 9.73 | » | 11.10 |
| Segala | » | » | 13.50 | » | 13.60 |
| Avena in Città | » rasato | » | 9.50 | » | 9.60 |
| Spelta | » | » | —.— | » | 25.10 |
| Orzo pilato | « | » | —.— | » | 25.20 |
| » da pilare | » | » | —.— | » | 12.60 |
| Saraceno | » | » | —.— | » | 9.— |
| Sorgorosso | » | » | —.— | » | 7.50 |
| Miglio | » | » | —.— | » | 14.60 |
| Lupini | » | » | —.— | » | 8.60 |
| Lenti al quintale o 100 chilogr. | | | ——. | » | 33.50 |
| Fagiuoli comuni | | » | 14.90 | » | 15.50 |
| » carnielli e schiavi | | » | 24.80 | » | 25.25 |
| Castagne in Città | » rasato | » | 12.— | » | 13.— |

PACIFICO VALUSSI *Direttore e Gerente responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario.*

# ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARII

## ATTI GIUDIZIARII

N. 10311 — 2

EDITTO

Si rende noto che in seguito a requisitoria 3 decembre corrente n. 24606 della Regia Pretura Urbana di Udine si terranno in questa sala pretoriale tre esperimenti d'asta nei giorni 11 febbraio 4 e 16 marzo p. v.i dalle ore 10 ant. alle 2 pomerid. per la vendita dei sottodescritti immobili esecutati ad Istanza dei signori Politti Giacomo fu Antonio e fratelli di Udine ed a carico della eredità del fu Leonardo q.m Gio: Battista Mareschi di Flagogna rappresentata dal Curatore avv. dott. Nicolò Mareschi di Spilimbergo alle seguenti

Condizioni

I. La vendita seguirà in un solo lotto in cui si comprendono tutte le realità da subastarsi.

II. Ogni aspirante all'asta tranne la parte esecutante ed il creditore primo iscritto De Stefano Giacomo q.m Gio: Maria, dovrà fare il deposito di cauzione che è il decimo del valore di stima.

III. Nelli primi due esperimenti la vendita non potrà farsi al di sotto del valore di stima, nel terzo a qualunque prezzo purchè basti a cautare li creditori iscritti fino alla stima.

IV. Tosto seguita l'asta la parte esecutante avrà diritto di conseguire immediatamente pel prezzo l'importo delle spese esecutive senza bisogno di attendere le pratiche per la graduazione.

V. Entro otto giorni dalla delibera, il deliberatario sarà tenuto a pagare il prezzo mediante deposito da farsi presso la Banca del Popolo sede di Udine, imputandovi il fatto deposito di cauzione, coll' obbligo entro i successivi giorni tre di offrire la prova mediante deposito presso la Cassa forte di quel Tribunale del relativo libretto.

VI. Rendendosi deliberataria la parte esecutante od il creditore primo iscritto non saranno tenuti a pagare il prezzo di delibera prima del passaggio in giudicato del Decreto del finale riparto, e previo sempre trattenuta sullo stesso della somma che secondo il riparto stesso andranno creditori.

VII. Tosto pagato il prezzo, il deliberatario otterrà la aggiudicazione in proprietà. La parte esecutante od il creditore primo iscritto che si rendessero deliberatarj potranno ottenere l'immediato giudiziale possesso e godimento in base alla semplice delibera, verso l'interesse sul prezzo nella ragione annua del 5 p. 0[0 decorribile dal giorno della immissione in possesso in poi.

VIII. Mancando il deliberatario al versamento del prezzo nel termine stabilito il reincanto avrà luogo a tutte di lui spese, e sarà tenuto al risarcimento di ogni danno.

IX. Essendo libero a chiunque l'ispezione degli atti, la parte esecutante non assume veruna responsabilità circa alla manutenzione legale della vendita, tanto riguardo alla proprietà, quanto ai pesi di servitù che potessero esservi inerenti e nemmeno pel deterioramento che si potesse riscontrare indipendente dal fatto proprio della parte esecutante.

*Immobili da subastarsi siti in pertinenze di Forgaria Distretto di Spilimbergo.*

N. 7196. Casa colonica di censuarie pert. 0.81 rend. l. 110.91.

N. 7195. Coltivo arb. vit. di cens. pert. 3.29, rend. l. 36.06.

N. 7223 I. Pascolo di cens. p. 5.84 rend. l. 3.80.

N. 12477. Coltivo da vanga di cens. pert. 0.79, rend. l. 0.69.

N. 12478. Prato arb. vit. di cens. pert. 0.95, rend. l. 1.17.

N. 12479. Prato arb. vit. di cens. pert. 11.16, rend. l. 13.73.

N. 7224 I. Coltivo di cens. p. 10.81, rend. l. 99.88.

N. 7194. Prato arb. vit. di cens. pert. 0.15, rend. l. 2.02.

giudizialmente stimati nella complessiva somma di it.l. 8900.

Si pubblichi come di metodo.

Dalla R. Pretura
Spilimbergo 28 decembre 1870.

Il R. Pretore
ROSINATO.

*Barbaro* Canc.

---

N. 7302 — 2

EDITTO

La R. Pretura di Codroipo facendo seguito alla Requisitoria 21 cor. n. 7020 del r. Tribunale Provinciale di Udine, rende noto che nei giorni 8, 11 e 17 febbrajo p. v. dalle ore 10 ant, alle 2 pom. si terranno tre esperimenti d'asta, ad istanza del sig. Antonio Crainz al confronto di Federico Berlai e creditore inscritto del pezzo di terra in mappa di Bertiolo al n. 1006 di cens. pert. 4.40, r. l. 6.07, stimato l. 350, ed alle seguenti

Condizioni

I. Lo stabile sarà venduto al prezzo di stima o superiore ai due primi esperimenti, a qualunque prezzo al terzo e deliberato al miglior offerente.

II. Il deliberatario dovrà depositare giudizialmente il prezzo entro giorni 8 dalla delibera sotto pena in difetto del reincanto a tutte sue spese.

III. Appena giustificata la verificazione del deposito potrà ottenere la immissione in possesso ed aggiudicazione in proprietà del fondo deliberato.

IV. L'esecutante è dispensato dal prezzo di delibera fino alla concorrenza del suo credito Capitale di it.l. 507.25 tenuto a depositare l'eventual prezzo eccedente quella somma.

V. Il fondo è venduto nello stato in cui trovasi senza responsabilità alcuna per parte dell' esecutante.

Locchè si affigga nei luoghi soliti, e si inserisca per tre volte nel *Giornale di Udine* a cura *della parte instante.*

Dalla R. Pretura di Codroipo
24 dicembre 1870.

Il R. Pretore
PICCINALI.

*Toso.*

---

N. 10120 — 2

EDITTO

Si fa noto che dietro istanza esecutiva 13 agosto a. c. n. 7089 di Lucia Soatti maritata Pontotti di qui contro Angela Chicco maritata Pesamosca pur di qui, nonchè l'intestato al censo e creditore iscritto Francesco Calderini nei giorni 3, 17 e 24 marzo 1871 sempre dalle ore 10 ant. alle 2 pom. avrà luogo in questa residenza un triplice esperimento d'incanto per la vendita dell'immobile sottodescritto alle seguenti

*Condizioni*

1. La casa sarà venduta in un lotto solo, nello stato attuale di possesso, con tutte le servitù attive e passive ad essa proprie.

2. Nel primo e nel secondo esperimento non sarà venduta se non a prezzo superiore od eguale alla stima; nel III. esperimento anche a prezzo inferiore e a qualunque prezzo, purchè basti a cuoprire i creditori iscritti fino alla stima.

3. Ogni aspirante all' asta depositerà, a cauzione delle proprie offerte, il decimo del prezzo di stima in valuta legale. L'esecutante è dispensato di tale deposito.

4. Il deliberatario, che sarà l'ultimo miglior offerente, computando in isconto del prezzo di delibera il deposito cauzionale, verserà il rimanente alla Commissione all' asta, entro otto giorni della delibera.

5. L'esecutante, se delibera, verserà nel termine di cui la condizione precedente solo l'eccedenza del prezzo di delibera sul credito di esso capitale di it. l. 1728.39 interessi del 4 per cento da 28 agosto 1869 in avanti e spese esecutive, debitamente liquidate.

6. Col ricavato d'asta la Commissione che la terrà pagherà tosto, verso regolare quitanza, alla esecutante l'importo dei suoi crediti enumerati nella condizione precedente e se non basta il ricavato d'asta suddetto saziarli, lo verserà integralmente alla esecutante medesima in aconto degli stessi, verso regolare ricevuta. L'eventuale eccedenza del ricavato d'asta sui crediti della esecutante, la Commissione lo passerà alla esecutata verso ricevuta.

7. Tutti i carichi inerenti alla casa esecutata anche arretrati d'imposte che esistessero, ed anche (se ed in quanto sussista) il livello che apparisce iscritto nei libri censuari a favore del beneficio dell' Oratorio di S. M. Formosa di Gemona passano all' acquirente. Le spese di delibera stanno pure a carico del deliberatario.

8. Mancando il deliberatario all' adempimento dei suoi obblighi sopra formulati, decadorà dalla delibera, e lo stabile sarà reincantato a qualunque prezzo a rischio e pericolo del deliberatario, il quale perderà altresì il deposito cauzionale.

9. Adempiendo invece il deliberatario ai suoi obblighi, potrà ottenere esecutivamente al protocollo di delibera l'aggiudicazione in proprietà l'immissione in possesso e la voltura censuaria in propria ditta della casa subastata e ciò quantunque si trovi erroneamente intestato a Francesco Calderini.

10. Nel resto rimangono ferme le condizioni di legge.

*Immobili da vendersi.*

Casa in Gemona, Borgo Portuzza, in mappa al n. 580 di pert. cens. 0.12 rend. l. 18:00, stimata it. l. 1645.

Si pubblichi nell' albo pretoreo, in piazza di qui, e s' inserisca per tre volte nel *Giornale di Udine.*

Dalla R. Pretura
Gemona, 17 dicembre 1870.

Il R. Pretore
RIZZOLI

*Sporeni* Canc.

---

N. 7987 — 1

EDITTO

Nelle giornate 7, 16, 28 febbraio p. v. sempre dalle ore 10 ant. alle 2 pom. avrà luogo in questo Ufficio, sopra istanza di Tommaso Biasizzo detto Culai di Sedilis ed in confronto di Giacomo e Pietro fu Mattia Cussigh Los, di Catterina Coceano Sabotigh di Usiunt, e d. Giovanni fu Mattia Sabotigh rappresentato dal curatore avv. D.r Caporiaco, nonchè dei creditori inscritti, triplice esperimento d'asta dei sottodescritti immobili alle seguenti

*Condizioni*

1. Le due terze parti dei stabili saranno vendute tanto unite che separate.

2. Al primo e secondo esperimento la delibera non avrà luogo che a prezzo di stima o superiore desumibile dai relativi protocolli di stima 11 e 13 luglio 1868 n. 4133.

3. Nessuno potrà aspirare all' asta se prima non avrà cautata l'offerta col deposito di 1[5 dell' importo di stima dell' immobile a cui aspira in valuta legale.

4. Seguita la delibera l'acquirente dovrà nel termine di giorni 8 continui versare alla Banca del popolo in Gemona, in valuta legale, l'importo della delibera, facoltizzato poscia a ritirare il 1[5 come sopra depositato, e mancando sarà a tutte spese del difettivo provocata una nuova subasta ed innoltre tenuto alla rifusione dei danni.

5. Al terzo esperimento poi saranno venduti gli immobili a prezzo anche inferiore alla stima sempre però sotto le riserve del § 422 del Giud. Reg.

6. Seguita la delibera le realità saranno di assoluta proprietà dell' acquirente ed a tutto suo rischio e pericolo cogli oneri inerenti.

7. Facendosi deliberatario l'esecutante non sarà questi tenuto ad effettuare il previo deposito del 1[5 dell' importo di stima delli stabili al cui acquisto aspira, come nemmeno al versamento alla Banca del popolo in Gemona del prezzo della delibera, il quale lo tratterà presso di se sino alla distribuzione del prezzo fra i creditori inscritti corrispondendo sulla somma stessa l'interesse del 5 per 100 dal giorno dell' immissione in possesso in poi.

8. Le spese successive alla delibera staranno a carico dall' acquirente.

*Segue la descrizione degli stabili da subastarsi, per due terze parti.*

*a)* Casa colonica con corte in mappa di Sedilis al n. 967 di pert. 0.04 rend. l. 2.16 stimata l. 155 due terzi it. l. 103.33.

*b)* Stalla con fenile in map. al n. 2706 di p. 0.02 r. l. 1.08 stimata it. l. 172.80 due terze parti l. 115.20.

*c)* Casalare in detta map. al n. 971 di p. 0.03 r. l. 0.72 stimato l. 77.67 due terze parti l. 51.78.

*d)* Prato in detta map. al n. 1716 di p. 1.42 r. l. 0.71 stimato l. 103.68 due terze parti l. 69.12.

*e)* Coltivo da vanga in detta map. al n. 1660 di p. 0.34 r. l. 0.37 stimato l. 106.27 due terze parti l. 70.85.

*f)* Terreno zappativo vitato con pascolo cespugliato, bosco con casa sopra in detta map. alli n. 963, di p. 2.33 r. l. 4.82, 1614 di p. 1.04 r. l. 0.45, 3006 di p. 1.69 r. l. 0.42, 3136 di p. 0.27 r. l. 0.12 e 3108 di p. 0.64 r. l. 0.32 stimata compreso la casa al n. 963 l. 1760.83 due terze parti l. 1173.89.

*g)* Terreno pascolivo in detta mappa al n. 2342 di p. 0.46 r. l. 0.32 stimato l. 25.92 due terze parti l. 17.28.

*h)* Terreno zappativo vitato e pascolo in detta map. alli n. 1520 di p. 0.72 r. l. 0.65, 1530 di p. 0.24 r. l. 0.12, e 2936 di p. 0.07 r. l. 0.03 stimato l. 160.70 due terze parti l. 107.13.

*i)* Terreno pascolivo vitato in detta map. al n. 68 di p. 0.08 r. l. 0.10 stimato l. 45.57 due terze parti l. 30.38.

*k)* Terreno pascolivo vitato in detta map. alli n. 1489, 1493, 1516 di pert. 2.77 r. l. 1.61 stimato l. 281.66 due terze parti l. 187.77.

*l)* Terreno ronchivo e boschivo in detta map. alli n. 1765 di p. 0.69 r. l. 0.62, 3067 di p. 1.07 r. l. 0.56, stimato l. 247.10 due terze parti l. 164.73.

*m)* Terreno ronchivo in detta mappa al n. 3068, di pert. 0.50 r. l. 0.45 stimato l. 124.42 due terze parti l. 82.95

*n)* Terreno prativo in detta map. al n. 3064 di p. 0.09 r. l. 0.08 stimato l. 10.19 due terzi l. 6.69.

Si pubblichi come di metodo e si inserisca per tre volte nel *Giornale di Udine.*

Dalla R. Pretura
Tarcento li 2 dicembre 1870.

Il R. Pretore
COFLER.

*L. Trojano* Canc.



*Udine, 1871. Tipografia Jacob e Colmegna.*